



6 agosto

Nascita al cielo di Paolo VI

Nasce a Concesio (BS) il 26 settembre 1897,
muore il 6 agosto 1978 a Castel Gandolfo.

Festa liturgica
della **TRASFIGURAZIONE DEL SIGNORE**

Anniversario sgancio della bomba su HIROSHIMA

«Ci sono tanti morti nella mia vita, ma più morto di tutti è il ragazzo che fui io». (Georges Bernanos)

<<Mentre ci prepariamo alla canonizzazione del beato Papa Paolo VI chiedo la sua intercessione perché la sua preghiera ci accompagni. Invito a riprendere sua testimonianza e a rileggere i suoi testi, così intensi e belli, perché il nostro sguardo su questo tempo sia ispirato dalla sua visione su Milano, del mondo moderno

e della missione della Chiesa.>>

(Lettera Pastorale 2018/2019 - Mons. Delpini)

Angolo del menestrello



Avrei potuto accontentarmi,
ma è così che si diventa infelici.

AGENDA

15 agosto , mercoledì

Ore 12.30, pranzo di condivisione
(segnalare la propria presenza in segreteria)



INSTRUMENTUM LABORIS (Sinodo dei giovani)

I rapporti intergenerazionali

14. Tra i tratti del nostro tempo, confermati da molte Conferenze Episcopali e dal Seminario Internazionale, oltre che da numerose analisi sociali, vi è una sorta di **rovesciamento nel rapporto tra le generazioni: spesso oggi sono gli adulti a prendere i giovani come riferimento per il proprio stile di vita, all'interno di una cultura globale dominata da un'enfasi individualista sul proprio io**. Come afferma un Dicastero Vaticano, «il punto problematico è allora la liquidazione dell'età adulta, che è la vera cifra dell'universo culturale occidentale. Non ci mancano solo adulti nella fede. **Ci mancano adulti "tout court"**». Diverse Conferenze Episcopali affermano che oggi tra giovani e adulti non vi è un vero e proprio conflitto generazionale, ma una "reciproca estraneità": gli adulti non sono interessati a trasmettere i valori fondanti dell'esistenza alle giovani generazioni, che li sentono più come competitori che come potenziali alleati. In questo **modo il rapporto tra giovani e adulti rischia di rimanere soltanto affettivo, senza toccare la dimensione educativa e culturale**. Dal punto di vista ecclesiale, il coinvolgimento sinodale dei giovani è stato percepito come un segno importante di dialogo intergenerazionale: «È stato entusiasmante sentirci presi sul serio dalla gerarchia ecclesiastica, e sentiamo che questo dialogo tra la Chiesa giovane e quella matura è un processo di ascolto vitale e fecondo».

15. A fianco dei rapporti intergenerazionali non vanno dimenticati quelli tra pari, che rappresentano una esperienza fondamentale di interazione con gli altri e di progressiva emancipazione dal contesto familiare di origine. Alcune Conferenze Episcopali **sottolineano il valore fondamentale dell'accoglienza, dell'amicizia e del sostegno reciproco che caratterizza i giovani oggi**. Il rapporto con i coetanei, spesso anche in gruppi più o meno strutturati, offre l'opportunità di rafforzare competenze sociali e relazionali in un contesto in cui non si è valutati e giudicati.

<http://www.synod2018.va/content/synod2018/it/fede-discernimento-vocazione/instrumentum-laboris--i-giovani--la-fede-e-il-discernimento-voca.html>